



Chiesa di Santa Croce
Via Asproni

6

Costruita su strutture risalenti al periodo bizantino, venne ampliata nel 1543, per iniziativa della Confraternita di Santa Croce, come indicato da un'iscrizione sulla facciata; la pavimentazione è del XIX secolo.

Si presume che la Chiesa sia stata realizzata in due tempi: dapprima la navata principale, successivamente la parte che forma il presbitero e che ospita l'altare.

L'edificio, dedicato a San Michele Arcangelo, è ubicato nel versante settentrionale del centro abitato, ai piedi del colle di San Paolo, denominato anche Santa Rughe per la presenza, nella sua sommità, di una croce in ferro, da porre presumibilmente in relazione con il culto della Passione del Cristo praticato dalla stessa Confraternita. La zona riveste una grande importanza dal punto di vista archeologico in quanto punto nevralgico della città romana (Gurulis Vetus) di cui costituiva verosimilmente l'acropoli.



Chiesa di San Giuseppe
Via E. D'Arborea 41

9

La chiesetta, recentemente restaurata e riaperta al culto, sorge sul lato ovest del centro abitato.

La tipologia dell'edificio, le sue ridotte dimensioni, la modestia del prospetto a capanna, la configurazione planimetrica a navata unica con abside posteriore molto semplice, l'uso di murature "povere", costruite in pietra lavica e malta, inducono a pensare a una chiesa campestre costruita ai confini dell'abitato in epoca precedente a quella del convento francescano.



Parco dei Tre Colli
Via Mario Pagano

7

L'elemento caratterizzante del paesaggio padriese è rappresentato da tre colli: San Giuseppe, San Pietro e San Paolo.

Nel centro storico, che insiste sul sito dell'antica città romana, diversi segni ancora riconoscibili, testimoniano l'evoluzione di alcune tendenze urbanistiche ed edilizie seguite nel tempo.

Tra la fine del Settecento e dell'Ottocento sono state realizzate diverse abitazioni di pregevole fattura, appartenenti a famiglie nobili e borghesi.



Nuraghe Binza

10

SP11 (circa 1 km dal centro abitato)

Distante meno di 1 km dal centro abitato, il nuraghe è formato da un corpo monotorre, mostra particolarità di rilievo, soprattutto per quanto attiene alla lavorazione dei blocchi e dalla loro disposizione. L'ingresso appare leggermente sopraelevato rispetto al piano di campagna. Sulla destra inizia la scala, sulla sinistra è presente una nicchia trapezoidale coperta a piattabanda.



Casa Castiglia-Prunas
Via Sulis 31

8

Casa padronale edificata a metà ottocento. È stata sempre un'abitazione a disposizione della famiglia

quando la stessa si recava a Padria, da Sassari, per occuparsi delle proprietà.

Negli anni '40, in piena guerra, Eleonora Prunas moglie di Giuseppe Castiglia, docente di diritto romano e Rettore dell'Università di Sassari, si trasferì a Padria.

Successivamente la casa fu abitata dall'avvocato Luigi Castiglia fino alla fine degli anni '70.



Nuraghe Longu

11

Loc. Su Padru

Posto in una posizione dominante rispetto all'intero territorio, risulta costruito con blocchi di basalto appena sbazzati con pianta bilobata integrata da un rinforzo perimetrale formato da un consistente muro che raccorda le due torrette periferiche.

Questi particolari confermano l'ipotesi secondo la quale la struttura mono torre originaria del Nuraghe sia stata rielaborata per essere destinata a un preciso compito militare per una complessiva strategia difensiva della zona.



Padria e il suo territorio

Il Comune di Padria, si trova nella regione del Logudoro Meilogu, a circa 60 km da Sassari. Il territorio comunale si estende nella parte centrale della Valle del Temo e ha una superficie di 48,03 Km. Il paese, circondato da tre colli, sorge sull'antico insediamento della città romana Gurulis Vetus. Nel centro abitato si affiancano antichi palazzi nobiliari e della ricca borghesia e semplici case in pietra vulcanica o ricoperte di intonaco. Sia il centro abitato che il territorio circostante sono ricchi di monumenti che testimoniano un passato ricco di storia. Fra questi spiccano alcune chiese tra le quali Santa Giulia in stile gotico-aragonese, consacrata nel 1520 all'interno della quale recenti scavi archeologici hanno evidenziato i resti di preesistenti edifici di culto.

Segnaliamo ai visitatori la Chiesa di Santa Maria degli Angeli con l'attiguo Convento Francescano restaurato nei primi anni duemila, la chiesa e l'oratorio di Santa Croce, la chiesa di San Giuseppe e il complesso monumentale ed archeologico di Palattu.

Nel territorio di Padria, inoltre, sono presenti diversi siti archeologici di epoca nuragica (Nuraghe Longu e Nuraghe Binza).

30^a edizione
1997/2026

In tasca solo pezzi di casa
opera di Maria Jole Serretti
Progetto di valorizzazione a cura
di Imago Mundi e del Museo MUACC
dell'Università di Cagliari

Generazione Monumenti Aperti

Un patrimonio di cultura, legami, memoria:
una questione d'amore per la nostra terra.

18/19 APRILE 2026 CAGLIARI	23/24 MAGGIO BOSA CARBONIA CARLOFORTE IGLESIAS ITTIRI MARRUBIU	TERRALBA TELLADA TULI (solo dom 21) VILLACIDRO (solo dom 21)	17/18 OTTOBRE ARBOLAI CAPOTERRA FERRARA LATRONICO SIRACUSA ULASSAI	Viaggio alla scoperta dell'Italia 800 monumenti 85 comuni 19 regioni
02/03 MAGGIO LUNAMATRONA (solo dom 21) SANLURI (solo dom 21) SASSARI	09/10 MAGGIO ARBUS DORRIGLI ESCALAPLANO (solo dom 10) GUSPINI ORISTANO PORTO TORRES SANT'ANNA ARRESI SESTU SETTIMO SAN PIETRO USINI	20/21 GIUGNO PERUGIA	19/20 SETTEMBRE AYMILLES 26/27 SETTEMBRE GRAVELLONA TOCE	
16/17 MAGGIO ALGHERO NUXIS SAMASSI SAN DAVINO MONREALE SAN SPERATE SANT'ANTIOCO STINTINO STRIE	30/31 MAGGIO ALES ARITZO BUDDUSO CUGLIERI GENURI (solo dom 21) MONASTIR MONTELEONE ROCCA DORIA	3/4 OTTOBRE BELLINZAGO NOVARESE SANTA MARIA DEL MOLISE	24/25 OTTOBRE BENEVENTO COSENZA MONTEFANO PLOGHE ROMA (solo sabato 24) TREVISO TRIESTE VENEZIA	
	10/11 OTTOBRE ARZACHENA CHIARAMONTI MOGORO OZIERI PALERMO QUARTU SANT'ELENA SEGARIU SIDI TORINO TORTOLI		31 OTTOBRE/ 1 NOVEMBRE CHIETI NUORO	
			7/8 NOVEMBRE BITONTO CAMPI BISENZIO MILANO	

monumentiaperti
Scuola di libertà

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti
www.artigrafichepisano.it



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



COMUNE DI PADRIA

PADRIA
30/31 maggio 2026



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato

ma
monumentiaperti
Scuola di libertà



PADRIA

www.monumentiaperti.com [f](#) [t](#) [x](#) [v](#) [e](#) #monumentiaperti2026

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.30 alle 19.00 e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per ulteriori informazioni

079.807018 Comune di Padria

Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili:
1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11
Monumenti non accessibili:
7, 8, 9

A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI odv

SCARICA L'APP MONUMENTI APERTI

Patrocino:

Partner:

Sponsor tecnico:

grafico: Daniele Fani - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - stampa: Art Grafiche Pisano, Cagliari



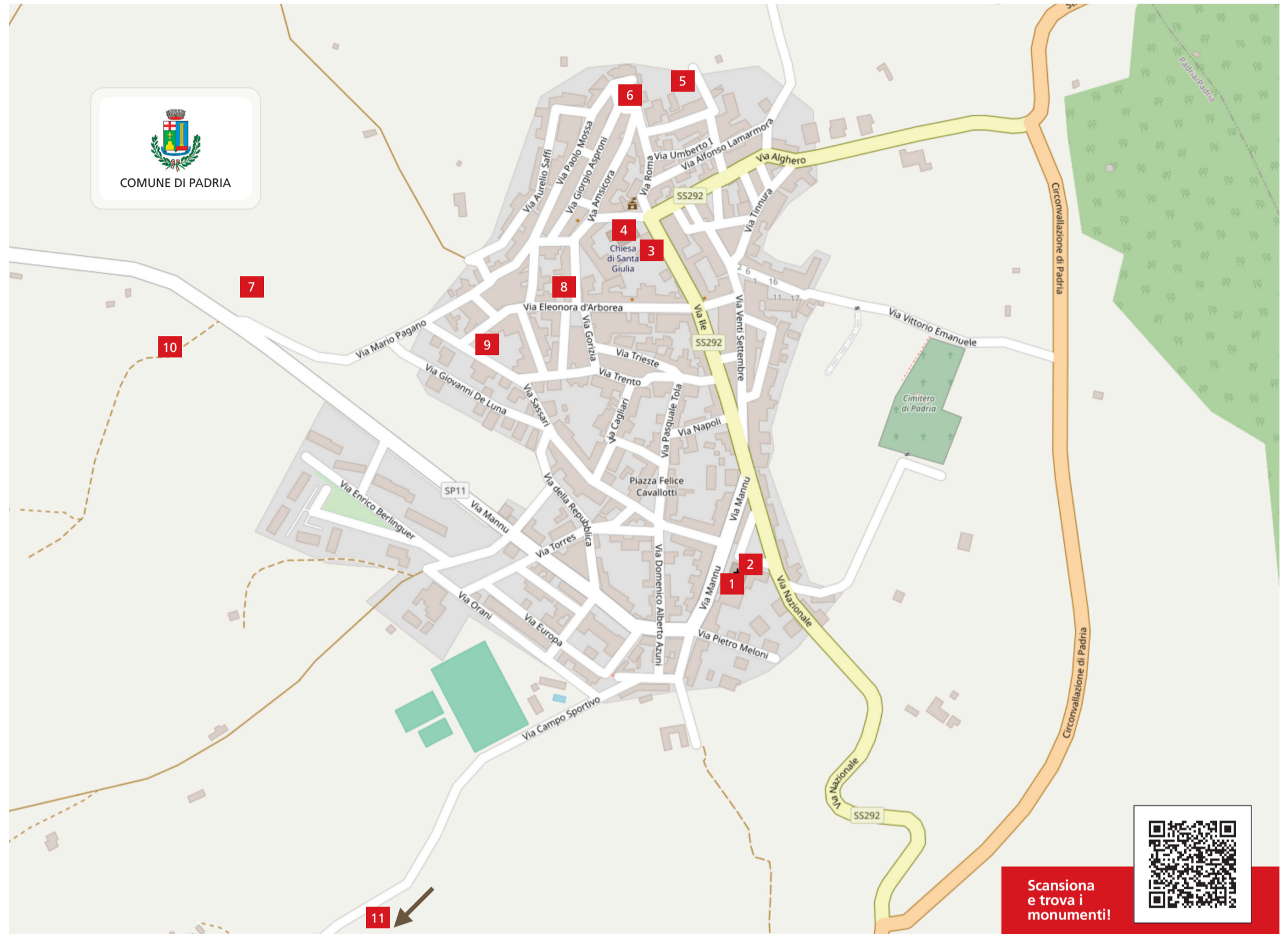
Convento Franciscano
Piazza Convento

La costruzione del Convento Franciscano fu realizzata per volontà della contessa Isabella de Ferrera, che contribuì alle spese della sua costruzione nel 1610. Dedicato inizialmente alla SS Vergine d'Itria fino alla prima metà del secolo XVII, successivamente intitolato all'omonima chiesa di Santa Maria degli Angeli. I francescani rivestivano un ruolo prevalentemente spirituale e morale: assicurare la formazione religiosa, morale e scolastica alla comunità, l'assistenza ai malati e ai bisognosi. Nella seconda metà del XIX secolo, con l'abolizione da parte dello Stato di molti ordini religiosi, i locali del Convento vennero destinati a pubblica utilità e nel 1870 venduti a privati come abitazioni. Negli ultimi anni, il complesso monumentale è stato nuovamente acquisito dal Comune e restaurato.



Chiesa di Santa Maria degli Angeli
Piazza Convento

Sul versante sud del paese sorge la chiesa di Santa Maria degli Angeli, recentemente restaurata, edificata sul fianco destro del convento dei PP. Osservanti e da questi officiata sino alla soppressione dello stesso convento. La planimetria della chiesa è a navata unica con sei nicchie laterali che accolgono altari lignei e marmorei. Il pavimento in lastroni di pietra trachitica dovrebbe essere ancora quello originale. La sua costruzione dovrebbe essere contemporanea al convento che risulta fondato nel 1610 per interessamento della contessa Isabella de Ferrera e grazie, soprattutto, alla generosa contribuzione economica della comunità. L'altare maggiore è stato ricostruito nel 1814.



Scansiona e trova i monumenti!



Mostra di Ornamenti Sacri
all'interno del Convento Franciscano

Nei locali del Convento Franciscano è allestita un'esposizione di arredi, paramenti e prestigiosi argenti sacri appartenenti alla Chiesa parrocchiale di Santa Giulia. Tra i più significativi: un parato liturgico in seta bianca, una pianeta in seta rossa ricamata in argento e paramenti liturgici del '700 e dei primi dell'800, argenti di manifattura genovese quali l'Olea Sancta (la Teca degli oli Santi) la Croce processionale in argento del 1777, l'Ostensorio del Corpus Domini del 1782, la Corona e i Sandali d'argento della Vergine Assunta e la Croce astile in madreperla con incisi i Santi Francescani e i simboli della Passione.



Museo Civico Archeologico
Via Nazionale

Realizzato nei locali dell'ex Monte Granatico, il museo civico archeologico è ricco di reperti prevalentemente di età punica e romana. Da segnalare il materiale prenuragico di cultura Abealzu-Filigosa, testimonianza della più antica frequentazione dell'area. Sono presenti alcuni pannelli illustrativi dell'antica Gurulis Vetus e della viabilità del territorio. Inoltre, è stata inserita una sezione dedicata agli scavi archeologici della adiacente Chiesa di Santa Giulia.



Chiesa Parrocchiale di Santa Giulia
Via Nazionale

Si tratta, indubbiamente, del monumento religioso più interessante, per le sue dimensioni e per i valori architettonici e stilistici che esprime. Il bellissimo edificio, di stile gotico-aragonese, venne consacrato e aperto al culto nel 1520, ma la costruzione fu iniziata alcuni decenni prima. L'attuale edificio fu riedificato su preesistenti impianti di culto riconducibili a diverse epoche: età paleocristiana, con tomba venerata; età bizantina con chiesa mononavata; età medievale con basilica a tre navate. L'interno della chiesa ha subito numerosi interventi di restauro. La tipologia architettonica



sembra si uniformi a quella dominante della cattedrale di Alghero, maggiormente evidenziata nelle forme della struttura interna e nelle decorazioni che sovrastano il portale. Un'approfondita indagine archeologica testimonia quanto intensa e importante fosse l'attività di culto del paese.



Complesso Archeologico di Palattu
Loc. Colle San Paolo

Si tratta di un insediamento antico ubicato ai margini del centro urbano, sul colle di San Paolo, con mura megalitiche di età repubblicana, realizzato con blocchi in opera poligonale, attualmente visibile per una lunghezza di circa 100 mt e un'altezza di 2,5 mt. Il muro aveva funzione di contenimento del pianoro del colle, dove aveva sede un luogo di culto da mettere in connessione con il sito di Gurulis Vetus. Le indagini stratigrafiche hanno permesso il recupero di materiali che coprono un arco cro-

nologico fra il VI sec. a.C. e il primo sec. d.C. La struttura, recentemente restaurata e messa in sicurezza, ha avuto un utilizzo ininterrotto fino all'età post medievale, quando, con la costruzione del Palazzo Baronale, ha svolto funzione di fondazione per il muro di cinta della casaforte.